Zeitschrift: Giovani forti, libera patria : rivista di educazione fisica della Scuola federale di ginnastica e sport Macolin

Herausgeber: Scuola federale di ginnastica e sport Macolin

Band: 5 (1949)

Heft: 2

Artikel: Il corso di sci I.P.

Autor: [s.n.]

DOI: https://doi.org/10.5169/seals-998986

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 09.08.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Società Ginnastica Federale di Mendrisio

IL CORSO DI SCI I. P.

Dal 26 al 31 dicembre, Andermatt, prodiga di sole ma purtroppo avara di neve, ha ospitato il Corso sci I. P. organizzato dalla Società Ginnastica Federale di Mendrisio a cura del monitore Armando Chiesa.

In tutti i partecipanti era l'anelito che tanto sole fosse accompagnato da altrettanta neve perchè lassù si erano recati col proposito sì, di trovarvi il sommo dono di un sole decembrino, ma anche con l'indomita volontà di fare dello sci. Tanto che ognuno avrebbe ben volontieri sacrificato qualche luminosa giornata per concedere a quell'immacolato cielo di rabbuiarsi soltanto un momento e di vestire del loro abituale manto invernale le pendici di quelle montagne così insolitamente sconsolate.

Anche se costretti a dare quasi la caccia alla neve sui campi invernali di Andermatt, chiazzati qua e là di brulli squarci di prato, i partecipanti hanno ugualmente saputo cogliere i frutti di una proficua istruzione e carpire allo sport dello sci quell'infinito piacere, che esso solo sa suscitare, e al paesaggio alpino quell'indeterminato godimento spirituale che il profilo delle montagne, così nitidamente disegnato nell'azzurro trasparente del cielo, sapeva, soltanto esso, risvegliare. Tanto che, con la sua poca neve e col molto sole, Andermatt ha avuto ugualmente il fascino di regalare a tutti quanti lassù hanno trascorso quei cinque giorni, il festoso, nostalgico e insopprimibile ricordo di un gradito soggiorno e il potere di seminare nell'animo di ognuno il proposito e la promessa di ritornarvi.

Vi siamo giunti la sera del 26 dicembre e, accolti e accompagnati dal signor Cap. Ponzio, quartiermastro delle Fortificazioni del Circondario 3, abbiamo preso posto nelle caserme militari. Oltre all'alloggio l'Intendenza delle Caserme ha provveduto anche al nostro sostentamento che noi non esitiamo a giudicare ineccepibile. Dal soggiorno alle caserme, si passò per cinque giorni all'istruzione tecnica e pratica. All'istruzione dei venticinque partecipanti, dai 15 ai 20 anni, suddivisi in tre gruppi a seconda della preparazione individuale, erano preposti il signor maestro Ezio Bellati, direttore del corso, il signor Mo. Antonio Veri e i signori Orlando Galli, Carlo Amedeo Stucchi e Luigi Robbiani.

C'erano tra i 25 giovani dei principianti e degli iniziati. Qualcuno calzava per la prima volta gli sci altri sapevano trattarli con maggior familiarità, altri ancora già possedevano gli occulti segreti della tecnica dello sci. Tutti però, dal più umile principiante al più provetto iniziato, seppero trarre benefici frutti e lusinghieri risultati; tutti, soprattutto erano animati da quella sbarazzina disinvoltura e da quell'operoso desiderio di realizzare il meglio di se stessi: a nessuno ancora difettava quella sufficiente dose di coraggio che costituisce un coefficiente, motore, un'esigenza, una pregiudiziale quasi, a cui deve obbedire lo sport dello sci. Così il principiante si è sentito avvicinare agli sci, l'iniziato a sentir meno il peso e l'incatenamento degli sci ai suoi piedi, a meglio sentirli come strumenti della sua azione, a meglio farli obbedire, magari, ai capricci della sua volontà.

All'istruzione pratica è andata congiunta anche la parte teorica che ha vertito sui diversi rami inerenti allo sci: i giovani hanno infatti ascoltato conferenze sulla manutenzione dell'equipaggiamento, sulle condizioni della neve.

Il corso ha avuto inoltre la visita del signor Aldo Sartori, capo della Sezione cantonale dell'I. P. e del signor Arnoldo Kaech, direttore della scuola federale di ginnastica e sport di Macolin. Il signor Kaech ha avuto parole di simpatia per i partecipanti al corso e di incitamento a perseverare a favore della causa I. P. che è anche causa del singolo.

Un'altra visita gradita e interessante è stata quella del noto giornalista e radiocronista Vico Rigassi (capo del servizio-stampa del campo nazionale giovanile di sci svoltosi a Andermatt dal 29 dicembre al 4 gennaio e all'inaugurazione del quale il nostro corso è stato invitato) il quale ha approfittato delle sue conoscenze in materia e della presenza dei tecnici della R.S.I. per incidere una radiocronaca e interviste sul corso trasmesse (con piacere dei genitori all'ascolto) nella rubrica «Il quotidiano» del giovedì 30 dicembre u. s.

Il corso organizzato dalla Società ginnastica federale di Mendrisio è dunque pienamente riuscito sotto i suoi molteplici aspetti: organizzativo, tecnico e profitto. E' ancora riuscito perchè ha valso a meglio far sentire il richiamo e la poesia dello sport dello sci, a nutrirlo di nuove forze

Il direttore della Scuola di Macolin signor Arnoldo Kaech, in visita il 30 dicembre u. s. al campo nazionale sciistico giovanile di Andermatt, si è incontrato con il Capo della Sezione I. P. cantonale in ispezione al corso sci della S. F. G. di Mendrisio: il direttore signor Kaech ha approfittato dell'occasione e dell'invito indirizzatogli per essere presentato ai giovani di Mendrisio e ai loro istruttori ai quali ha espresso il suo vivo compiacimento. Si è trattato della prima visita che il giovane e simpatico direttore ha effettuato a un corso I. P. ticinese dopo il suo insediamento a Macolin.

che, diversamente, gli sarebbero state straniere, a risvegliare o a fecondare l'amore per lo sport della montagna in genere, a far meglio meditare, attraverso di essa, al bene e ai destini supremi della Patria.

E' così che il corso della Società federale di Mendrisio può rivendicare il merito di aver servito non soltanto il benessere fisico e morale dei partecipanti, ma di aver anche servito la causa superiore dell'I. P. e quella suprema della Patria.

Partecipante